

Codice DB1613

D.D. 21 novembre 2013, n. 583

Procedimento relativo al Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 e alla Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, inerente il progetto "Interventi di rinaturazione e riqualificazione area golenale nella zona confluenza del Sesia in Po - Sponda sinistra - I lotto localizzato nel Comune di Frassineto Po (AL)". Proroga termini per la conclusione del procedimento. Cod. M1957.

Preso atto che:

In data 2 luglio 2013 il sig. Giuseppe Balbo, in qualità di legale rappresentante della Società ALLARA S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato (AL), Strada per Frassineto Po, 42 ha presentato all'Organo Tecnico dell'Autorità competente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Interventi di rinaturazione e riqualificazione dell'area golenale nella zona della confluenza del Sesia in Po - Sponda sinistra – primo lotto localizzato nel Comune di Frassineto Po in provincia di Alessandria”;

il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), della citata l.r. 40/1998 e alla contestuale pubblicazione dell'avviso al pubblico dell'avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "Il Giornale", nonché agli ulteriori adempimenti prescritti dal citato articolo 12;

il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con DGR n. 21-27037 del 12 aprile 1999, come previsto dall'articolo 7 comma 3 della l.r. 40/1998 e specificato dalla DGR citata, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato la Direzione regionale Attività Produttive, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria;

la Direzione Attività Produttive ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n° 31 del 1° agosto 2013 dell'avvio del procedimento della Fase di Valutazione della procedura di VIA, individuando il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 241/1990;

il Responsabile del Procedimento, attuando quanto previsto dagli articoli 12 e 13 della l.r. 40/1998, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'articolo 9 della legge citata, definendone il relativo cronoprogramma per l'espressione del giudizio di compatibilità;

in data 3 settembre 2013, si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi, in cui è stato definito il cronoprogramma dell'istruttoria, e in data 12 settembre 2013 è stato eseguito il sopralluogo all'area. Alla riunione e al successivo sopralluogo sono stati invitati ed hanno partecipato anche il proponente ed i progettisti che hanno fornito specifici chiarimenti in merito al progetto, in risposta a richieste di precisazioni formulate dai presenti;

in data 1° ottobre 2013 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi, in cui è stato acquisito il parere espresso dall'Autorità di Bacino con nota n. 6659 del 30 settembre 2013, detto parere rileva criticità sulla coerenza dell'intervento con la programmazione operativa e definisce la

non compatibilità dell'intervento con l'assetto definito per l'area dagli strumenti di pianificazione vigente, in tale sede il proponente aveva richiesto la sospensione il procedimento. A seguito di un approfondimento atto a delineare la procedura più idonea per definire il quadro di fattibilità dell'intervento, la Direzione responsabile del procedimento, anche in relazione all'economia procedimentale complessiva ha convenuto, in accordo con le strutture regionali coinvolte, di procedere ad un approfondimento al fine di dare soluzione alle problematiche emerse a seguito del parere espresso dall'Autorità di Bacino del Fiume Po;

in data 6 novembre 2013 si è svolta la terza riunione della Conferenza di Servizi, in cui è stato comunicato che a seguito di una serie di valutazioni e di incontri tra le strutture regionali coinvolte, l'Ente di Gestione e l'Autorità di Bacino del Fiume Po è emerso come il progetto in oggetto presentato in data 2 luglio 2013 dalla Società ALLARA S.p.A., concernente "Interventi di rinaturazione e riqualificazione dell'area golenale nella zona della confluenza del Sesia in Po - Sponda sinistra - primo lotto" localizzato in Comune di Frassineto Po e il progetto anch'esso presentato dalla Società ALLARA S.p.A. in data 16 novembre 2012, concernente il "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po - stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro. Intervento rinaturazione confluenza Po-Sesia" risultino indubbiamente connessi tra loro pertanto anche i partecipanti alla Conferenza hanno concordato che la Direzione responsabile del procedimento disporrà la riunione delle fasi istruttorie e decisorie relative ai due procedimenti. Il provvedimento finale che recherà il giudizio di compatibilità ambientale unitamente alle autorizzazioni legislativamente previste, si esprimerà relativamente ad entrambi gli interventi, nei tempi contemplati per il progetto presentato in data 2 luglio 2013;

d'altro canto nella medesima riunione della Conferenza di Servizi è stato comunicato che l'approfondimento attuato ha evidenziato che relativamente al progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po - stralcio da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro. Intervento rinaturazione confluenza Po-Sesia" localizzato anch'esso nel Comune di Frassineto Po (AL), il riferimento di pianificazione – programmazione, sia il Programma Operativo vigente, approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 13 - 12388 del 26 ottobre 2009 e dall'Autorità di Bacino, pertanto il progetto presentato dalla Società ALLARA S.p.A. dovrebbe essere adeguato a tale strumento (Programma Operativo) in tutte le sue previsioni.

Considerato che a seguito di una disamina della situazione amministrativa e tecnica la Conferenza, in relazione anche a quanto richiesto dal proponente e in considerazione che il procedimento in oggetto, come sopra previsto, è stato riunito a quello relativo all'attuazione del Programma operativo di gestione dei sedimenti, ha convenuto sull'opportunità, in omaggio al principio di non aggravamento degli oneri imposti al privato proponente, prima di provvedere alla richiesta di integrazioni, che la Direzione responsabile sospenda il procedimento per 60 giorni, come previsto dal comma 4 art. 12 della l.r. 40/1998. In questo modo sarà possibile acclarare con i competenti organi istituzionali la possibilità di addivenire alla modifica delle previsioni di Programma che ostano all'approvazione del progetto come presentato, nel contempo il Proponente potrà comunque approfondire la situazione per adeguarsi alle previsioni del Programma Operativo vigente.

Ritenuto pertanto necessario, in applicazione del 4° comma dell'art. 12 della l.r. 40/1998, e prima di richiedere al proponente integrazioni o modifiche progettuali, prorogare di sessanta giorni il termine per la conclusione del procedimento, al fine di procedere agli accertamenti di carattere tecnico e amministrativo di cui sopra.

Tutto ciò premesso:

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

vista le D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e n. 75 - 5611 del 19 marzo 2002

IL DIRETTORE

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. Preso atto di quanto espresso in premessa, il termine finale previsto per la conclusione del procedimento di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale del progetto “Interventi di rinaturazione e riqualificazione dell'area golenale nella zona della confluenza del Sesia in Po - Sponda sinistra – primo lotto localizzato nel Comune di Frassineto Po in provincia di Alessandria” è prorogato, in conformità del 4° comma dell'art. 12 della l.r. 14 dicembre 1998, n. 40, di sessanta giorni dall'attuale scadenza del procedimento.

La presente determinazione sarà inviata alla Società proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore Regionale
Giuseppe Benedetto